

Dipartimento di Giurisprudenza

Decreto Direttoriale n. 104 del 30 giugno 2022

IL DIRETTORE

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;
- il Regolamento di Ateneo per *Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca* (D.R. n. 3521 del 3 settembre 2021);
- il Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia del 5 agosto 2021 e rettifica del 9 agosto 2021 - Approvazione dell'Avviso e relativi Allegati, per il finanziamento degli interventi a regia in attuazione del Progetto complesso "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato", nell'ambito dell'Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020;
- l'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change management*";
- il Decreto del Direttore Generale del 5 gennaio 2022 con cui sono ammessi a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, i progetti "semplici" – interventi a regia – in attuazione del Progetto complesso "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato" (Protocollo m_dg.DGCPC.07/01/2022.0000031.U, Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione;

CONSIDERATO

- che tra i progetti approvati figura il progetto "Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale: il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del sistema Giustizia – MOD-UPP" (CUP E75F21001650007) - Macroarea 4 – Capofila: Università degli Studi di Napoli Federico II - Atenei consorziati: Università del Molise, Università di Napoli "Parthenope", Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Università di Teramo, Università della Campania "Luigi Vanvitelli", Università del Sannio;
- che con decreto del Direttore Generale del Ministero della Giustizia (Allegato_m_dg.DGCPC.14-02-2022.0000053.ID9) si approva la nuova Scheda Progetto denominata "Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale: Il Nuovo Ufficio per il Processo per l'Efficienza del Sistema - Giustizia/MOD-UPP", avendo essa superato con esito positivo l'istruttoria condotta dall'Organismo Intermedio secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON Governance;

- VISTI** - il D.R. n. 282 del 31 gennaio 2022, con cui l'Ateneo Federico II accetta il finanziamento, affida al Dipartimento di Giurisprudenza la gestione amministrativo-contabile e il coordinamento del progetto, sia con riferimento ai Dipartimenti dell'Ateneo - Economia Management e Istituzioni, Ingegneria Industriale, Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione - sia con riferimento alle suddette Università *partner*; e designa quale responsabile scientifico del progetto il professore Ferruccio Auletta;
- VISTI** - l'Accordo di concessione di finanziamento (Convenzione) tra il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, sottoscritto in data 4 marzo 2022 e approvato con decreto del Ministero della giustizia prot. m_dg_DGCPC.07/03/2022.0000088.ID del 7 marzo 2022 (reg.to Corte dei conti n. 696 del 21 marzo 2022);
- la nota del Dirigente della Ripartizione di Ateneo Ricerca e Terza Missione (prot. n. 32665 del 24 marzo 2022), trasmessa ai suddetti Dipartimenti dell'Ateneo, avente ad oggetto: suddivisione budget Progetto "Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale: Il Nuovo Ufficio per il Processo per l'Efficienza del Sistema - Giustizia/MOD- UPP" - CUP E75F21001650007;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria;
- VISTI** - la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2021 con delibera n. 92;
- il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
- il Codice di Comportamento dell'Università (Consiglio di Amministrazione, delibera del 29 gennaio 2015 n. 47) e la Circolare n.118839 del 19 dicembre 2017: Sensibilizzazione sugli obblighi e adempimenti derivanti dal Codice di Comportamento di Ateneo;
- RAVVISATA** l'urgenza di provvedere;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, è emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca *post-dottorato* di durata annuale, secondo la procedura prevista all'art. 4, co. 1, lettera b) del *Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza del Consiglio di Dipartimento a esso successiva.

F.to Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
Prof. Sandro Staiano

**BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO
POST-DOTTORATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA
EX-ART. 22 L. 240/2010**

**Articolo 1
Oggetto**

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel seguito indicato come "Struttura", indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno post-dottorato della durata di 12 mesi - d'ora in avanti denominato "Assegno" – per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "Modelli organizzativi e innovazione digitale. Il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del sistema-giustizia. MOD-UPP" (CUP E75F21001650007) - PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change management*".

Le caratteristiche degli Assegni sono indicate nell'**allegato A** del presente bando - di cui costituisce parte integrante e sostanziale - che in particolare elenca:

- l'area scientifica di interesse e il settore scientifico-disciplinare;
- la sede e la durata dell'Assegno;
- l'importo lordo anno al netto degli oneri a carico dell'Ateneo;
- la data di inizio attività;
- la compatibilità o meno del contratto di Assegno con attività didattiche di insegnamento o di didattica integrativa;
- la descrizione del programma di ricerca da svolgere e l'ente finanziatore (laddove previsto);
- il responsabile scientifico, se già individuato;
- il numero massimo di pubblicazioni scientifiche o altri prodotti della ricerca che possono essere presentati ai fini della presente selezione.

**Articolo 2
Titolo di studio richiesto**

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso del **titolo di dottorato di ricerca in discipline giuridiche**, ovvero titolo universitario equipollente, anche estero, conseguito entro la data di scadenza del bando di concorso.

In caso di titolo conseguito all'estero, l'ammissione al concorso è inizialmente accordata con riserva. L'equivalenza verrà valutata dalla commissione giudicatrice in fase di valutazione dei titoli. Il titolo richiesto deve essere posseduto alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Articolo 3

Esclusioni

È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Infine, non possono partecipare al concorso i soggetti che siano stati già titolari di Assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240/2010, compresi i rinnovi, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i sei anni, escludendo dal computo gli eventuali periodi svolti in coincidenza con corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, non possono partecipare i soggetti che sono stati già titolari di contratti di cui agli artt. 22 (Assegni di ricerca) e 24 (ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 4

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli eventuali allegati richiesti, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica PICA dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unina>

entro il termine perentorio del giorno 21 luglio 2022, ore 12.

Ai fini dell'accesso all'applicazione informatica PICA, è necessario che il candidato effettui la registrazione e l'autenticazione, esclusivamente, secondo una delle seguenti modalità:

- Utilizzo delle credenziali istituzionali dell'Università di Napoli Federico II, ove in possesso dell'aspirante candidato;
- Accesso tramite account PICA;
- Accesso tramite SPID.

Dopo aver effettuato l'autenticazione, il candidato dovrà procedere alla compilazione della domanda, avendo cura di inserire tutti i dati richiesti e di allegare gli eventuali documenti necessari in formato elettronico PDF secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Il limite massimo per ogni allegato è di 30 MB. (Nel caso di copie per immagine di documenti originali analogici, i documenti allegati devono essere in formato PDF/A e preferibilmente acquisiti in bianco e nero, con una risoluzione non superiore a 200 DPI).

L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda on-line, ai sensi della normativa vigente. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione le opportune verifiche.

Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni imputabile ad inesatta indicazione, nella domanda di partecipazione, dei recapiti da parte del candidato, o mancata/tardiva comunicazione del cambiamento di recapiti indicato nella predetta domanda, ovvero eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Terminata la compilazione di tutte le pagine/sezioni il candidato vedrà sul cruscotto, con status "in bozza", la domanda di partecipazione. Le domande in status "bozza" possono essere modificate e verificate, tramite gli appositi tasti, entro la scadenza di presentazione della domanda.

Lo stato "in bozza" indica che la domanda non è stata ancora presentata.

La domanda di partecipazione, che si trova ancora in stato di bozza, deve essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità, ai fini della sua corretta presentazione:

1) Accesso tramite account PICA. Tornando al cruscotto, si dovrà cliccare sul tasto Firma e Presenta/Sign and Submit; in tal modo il sistema genera l'anteprima del file della domanda, che dallo stato "in bozza" passa allo stato "da firmare". Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, senza apportare alcuna modifica, stamparlo e apporre sull'ultima pagina la firma autografa per esteso. Il file, firmato e poi scansionato in formato PDF, dovrà essere caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit. In tal modo si realizza il passaggio della domanda dallo stato "da firmare" a "presentata" (non è necessario allegare la fotocopia del proprio documento di identità in quanto già caricato negli allegati alla domanda).

Se si è in possesso di firma digitale, il candidato potrà apporre la firma utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).

Coloro che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, firmarlo digitalmente in formato CAdES. Il file generato, con estensione .p7m, dovrà essere nuovamente caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit, ai fini dell'inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato "da firmare" a "presentata". Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

2) Accesso tramite SPID. Tornando al cruscotto, non verrà richiesta alcuna firma e sarà sufficiente cliccare su Presenta/Submit per l'inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato "in bozza" allo stato "presentata".

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, che si genera all'atto della compilazione e resta lo stesso in tutti gli stati della domanda (in bozza, da firmare, presentata, etc.). Il candidato dovrà conservare tale numero identificativo per tutte le eventuali successive comunicazioni.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di registrazione. Una volta presentata la domanda, e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà possibile soltanto ritirarla utilizzando il tasto "Ritira". Il candidato potrà presentare una nuova domanda, rispettando il termine utile stabilito per la presentazione, decorso il quale, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni di carattere tecnico. Le segnalazioni di problemi tecnici devono essere inviate **esclusivamente mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica dedicata, cliccando sulla voce "supporto" presente in calce alla pagina <https://pica.cineca.it/unina>, riportando il numero identificativo della domanda e il codice concorso.**

Costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura concorsuale: la mancata presentazione della domanda nei termini; la presentazione della stessa con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo; la mancanza dei requisiti indicati nell'art. 2 del presente bando; il ricorrere di una delle cause di esclusione previste nell'art. 3; la mancata allegazione del documento di identità; la mancata allegazione della documentazione e/o delle dichiarazioni sostitutive indicate all'art. 5.

Per tutti i casi di cui sopra, l'Amministrazione può disporre, con Decreto Direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato. L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione del provvedimento all'Albo Ufficiale on line di Ateneo, consultabile all'indirizzo: <http://www.unina.it/ateneo/albo-ufficiale>, nonché nel sito del Dipartimento www.giurisprudenza.unina.it e nella sezione dedicata del sito di Ateneo (http://www.unina.it/assegni_ricerca).

La pubblicazione all'Albo ufficiale on line di Ateneo del provvedimento di esclusione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Articolo 5

Contenuto della domanda e allegati

Nella domanda i candidati devono, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- indicare la procedura alla quale intende partecipare;
- dichiarare di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
- dichiarare di aver preso visione del bando (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
- indicare dati anagrafici e recapiti (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- dichiarare di essere in possesso dei requisiti di partecipazione (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- il possesso del requisito specifico di ammissione richiesto all'art. 2 (il campo va obbligatoriamente valorizzato anche se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero);
- dichiarare di non appartenere alle categorie indicate nella sezione "Dichiarazioni" (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati).

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda e inserire nella piattaforma informatica PICA la seguente documentazione:

- 1) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) Curriculum dell'attività scientifica e professionale, debitamente sottoscritto;
- 3) Elenco delle pubblicazioni o altri prodotti della ricerca di cui al punto 4 (l'elenco sarà generato automaticamente dalla procedura);
- 4) Pubblicazioni o altri prodotti della ricerca, entro il numero massimo specificato nell'allegato A del presente bando. La tesi di dottorato può essere presentata in luogo di una pubblicazione;
- 5) Copia della documentazione comprovante il possesso del titolo di studio richiesto, di cui all'articolo 2, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando;
- 6) Copia della documentazione comprovante la votazione conseguita all'esame di laurea magistrale, di cui all'articolo 6, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando;
- 7) Copia della documentazione comprovante il possesso degli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.), ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando.

L'ampiezza di ciascun allegato, in formato pdf, non dovrà superare 30 MB.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

Articolo 6

Commissione giudicatrice, procedura di valutazione e conferimento dell'Assegno

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari.

La Commissione deve concludere i lavori entro trenta giorni dalla notifica del decreto di nomina. Ai lavori della commissione può partecipare un'unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di sola verbalizzazione.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il punteggio complessivo disponibile nella valutazione è di 100 punti, di cui 70 punti per i titoli e 30 punti per il colloquio.

Preliminarmente alla valutazione dei titoli, la Commissione verifica l'equivalenza degli eventuali titoli di studio richiesti per l'accesso alla procedura e conseguiti in paesi esteri da parte dei candidati. In fase di valutazione dei titoli, la Commissione dovrà quindi attribuire un punteggio distinto, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra, a ciascuna delle seguenti voci:

- voto di laurea magistrale o del titolo equivalente;
- pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione, entro il numero massimo eventualmente previsto nell'allegato A del bando; la tesi di dottorato può essere valutata in luogo di una pubblicazione;
- eventuali diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento post-laurea, master, ulteriori lauree;
- altri titoli collegati all'attività di ricerca svolta (dottorati di ricerca, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia sia all'estero ecc.).

Nella valutazione verrà considerata la coerenza dei titoli con il settore scientifico-disciplinare IUS/15.

I 70 punti per i titoli saranno così ripartiti:

- fino a **10** punti per il voto di laurea magistrale o del titolo equivalente, anche in relazione alla attinenza della tesi con l'attività di ricerca da svolgere.
- fino a **40** punti per pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione, entro il numero massimo eventualmente previsto nell'allegato A del bando, in considerazione dei seguenti criteri: originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; contributo individuale del candidato. Alla tesi di dottorato sono riservati **10** punti che saranno attribuiti anche in ragione dell'inerenza alla ricerca da svolgere.
- fino a **10** punti per eventuali diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento post-laurea in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere, master, ulteriori lauree.
- fino a **10** punti per altri titoli collegati all'attività di ricerca svolta (dottorati di ricerca, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia sia all'estero ecc.).

Il punteggio minimo dei titoli richiesto per l'ammissione al colloquio è complessivamente pari a 49/70.

La data della pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli e quella di convocazione dei candidati ai fini del colloquio sono indicate nell'allegato A.

Il presente bando costituisce notifica di convocazione per i candidati.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso saranno fornite esclusivamente mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza (www.giurisprudenza.unina.it), nonché nella sezione dedicata del sito di Ateneo (http://www.unina.it/assegni_ricerca).

I candidati sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare i suddetti siti istituzionali, in quanto la pubblicazione in essi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio, volto anche all'accertamento della conoscenza da parte del candidato delle materie riconducibili al s.s.d. IUS/15, avrà luogo in presenza nell'Aula Coviello del Dipartimento di Giurisprudenza, in via Porta di Massa, 32 (primo piano), il **27 luglio 2022, alle ore 10**.

I candidati dovranno munirsi, ai fini dell'identificazione, dell'originale di valido documento di riconoscimento da esibirsi prima dell'avvio del colloquio.

Ove non risultasse praticabile tale modalità per documentati motivi di salute o in caso di residenza all'estero, il colloquio si svolgerà in via telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams. In questa seconda ipotesi, il candidato dovrà fornirsi di attrezzature tecniche audiovideo adeguate e l'accertamento della sua identità avverrà con l'esibizione, prima dell'avvio del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento.

Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, nella giornata e nell'orario indicati per il colloquio. Eventuali modifiche dell'indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate.

La mancata comunicazione dell'indirizzo personale, il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo sono considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione.

Sarà garantita la pubblicità della prova.

L'accesso all'Aula sarà consentito nell'osservanza delle eventuali misure restrittive vigenti pro tempore per la situazione pandemica in atto.

L'eventuale esigenza da parte dei candidati di effettuare il colloquio tramite piattaforma, secondo le modalità sopra enunciate, dovrà essere comunicata, con congruo anticipo e comunque **non oltre il 26 luglio 2022, ore 13**, all'indirizzo di posta elettronica andrea.dipalma@unina.it.

Al termine dei colloqui, la Commissione giudicatrice pubblicherà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati, mediante affissione presso la sede di svolgimento dei colloqui e pubblicazione nel sito del Dipartimento www.giurisprudenza.unina.it, nonché nella sezione dedicata del sito di Ateneo (http://www.unina.it/assegni_ricerca).

Il punteggio minimo per il superamento del colloquio è pari a 21/30.

La Commissione formulerà la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. In caso di parità sarà considerato prioritario il candidato più giovane di età.

Saranno considerati idonei per le posizioni oggetto del bando solo i candidati che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a 70/100.

Gli atti concorsuali sono approvati con decreto del Direttore della Struttura, che sarà pubblicato nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza e all'Albo Ufficiale di Ateneo. Nello stesso decreto verrà indicato il termine per l'accettazione della posizione. Le posizioni di Assegno sono conferite ai primi candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso di rinuncia degli assegnatari o di mancata accettazione entro il termine specificato, gli Assegni sono conferiti ai successivi candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Il conferimento dell'Assegno avviene a seguito della stipula di contratto con la Struttura, che dovrà essere sottoscritto dagli Assegnisti nei tempi indicati dalla Struttura, pena la decadenza dal diritto.

Articolo 7

Attività e obblighi dei titolari di Assegno

La data di inizio attività è indicata nell'allegato A del bando. I titolari di Assegno svolgono la loro attività nell'ambito del progetto di ricerca oggetto del bando, come indicato nell'allegato A, sotto la direzione di un responsabile scientifico nominato dalla Struttura, nel rispetto dei seguenti criteri: flessibilità rispondente alle esigenze dell'attività, carattere continuativo dell'attività, definizione temporale, non mera occasionalità, coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo committente, legame stretto con la realizzazione di un programma di ricerca, svolgimento autonomo della collaborazione nell'ambito del programma, assenza di orari di lavoro predeterminati, obbligo di rendicontazione ex post delle ore impegnate ove richiesto dalla Struttura.

I titolari di Assegno hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, di strutture, attrezzature e servizi disponibili presso il Dipartimento sede della ricerca, sulla base delle stesse regole valide per gli altri ricercatori del Dipartimento. Essi, inoltre, possono ricevere incarichi di missione nell'ambito delle attività di ricerca. Non si considerano missione gli accessi che, per esigenze della ricerca, siano necessari alle sedi degli uffici giudiziari del distretto della Corte di appello di Napoli. I titolari di Assegno potranno svolgere attività didattica integrativa a titolo gratuito, previa autorizzazione del responsabile scientifico. Se non escluso esplicitamente nell'allegato A del presente bando, i titolari di Assegno potranno altresì svolgere attività didattica retribuita ai sensi dell'art. 23, comma 2, della legge n. 240 del 2010, previa autorizzazione del responsabile della struttura di appartenenza, su parere del responsabile scientifico.

A scadenze regolari, secondo un calendario prefissato dalla Struttura, i titolari di Assegno sono tenuti a presentare una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vista dal responsabile scientifico. Al termine del periodo di godimento dell'Assegno, il titolare dovrà presentare, con il prodotto della ricerca conforme agli standard apprestati dalla comunità scientifica di riferimento, una relazione finale sull'attività svolta che, accompagnata dal parere del responsabile scientifico, sarà sottoposta a valutazione finale dell'organo deliberante della Struttura di appartenenza.

Gli Assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Articolo 8

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'Assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo - a pena di decadenza - con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo.

Gli Assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegno.

La titolarità dell'Assegno non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione di area sanitaria, in Italia o all'estero. È consentita la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio. Non è consentito ai titolari di Assegno lo svolgimento di incarichi interni all'Ateneo, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 7. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di Assegno possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni all'Ateneo, previa

autorizzazione dell'organo deliberante della Struttura di afferenza, sentito il parere del responsabile scientifico, purché siano occasionali e di breve durata, non comportino un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dai titolari di Assegni e, in relazione alle attività svolte, non rechino, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

Gli Assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni, purché collocato in aspettativa senza Assegni per il periodo di durata dell'Assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'Assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. È altresì possibile sospendere l'Assegno per altri gravi motivi che impediscano lo svolgimento della ricerca, su richiesta del responsabile scientifico e con approvazione dell'organo deliberante della Struttura, purché la sospensione non pregiudichi la copertura finanziaria dell'Assegno. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 9

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli Assegni attribuiti ai sensi del presente regolamento si applica, in materia fiscale, previdenziale, di astensione obbligatoria per maternità e di congedo per malattia, quanto stabilito dall'art. 22 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'Assegno di ricerca. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari di Assegno, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Articolo 10

Decadenza, recesso, risoluzione

Decadono dal diritto a stipulare il contratto coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate. Decadono altresì dall'attribuzione dell'Assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti, ai motivi di esclusione o alle incompatibilità di cui agli art. 3 e 8 del presente bando, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Il titolare dell'Assegno di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla struttura, con preavviso di almeno 15 giorni. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'Assegno, la Struttura ha il diritto di trattenere o recuperare dall'Assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Nei confronti del titolare di Assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dall'organo deliberante della Struttura di afferenza. Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca; violazione del regime delle incompatibilità reiterato dopo un primo avviso;
- un giudizio negativo sulla ricerca svolta, espresso dall'organo deliberante della Struttura di afferenza.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, si informano i candidati che i dati personali da essi forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e per le finalità connesse alla sua gestione.

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, nonché da parte della commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per la valutazione, per la verifica dei requisiti di partecipazione e dell'effettivo possesso di titoli dichiarati. La loro mancata indicazione potrà precludere tali adempimenti e, nei casi previsti dal bando, potrà avere come conseguenza l'esclusione dalla procedura di selezione. Ulteriori dati potranno essere richiesti ai candidati per la sola finalità di cui sopra.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad eventuali soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990, del d.lgs. 33/2013 e loro successive modificazioni e integrazioni.

I dati verranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati.

Ai sensi del GDPR 2016/679, l'Università di Napoli Federico II potrà pubblicare sul sito WEB di Ateneo il curriculum vitae fornito in allegato alla domanda di partecipazione dei vincitori per i fini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Decreto trasparenza) come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016. Resta inteso che, oltre al Curriculum Vitae completo, sarà possibile fornire un Curriculum Vitae specifico, privato dei dati personali, ai soli fini della pubblicazione sul sito WEB di Ateneo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Ulteriori informazioni e indicazioni sulle procedure per eventuali reclami e sulle responsabilità della protezione dati sono disponibili nel sito web dedicato, indirizzo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

Articolo 12

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al vigente Regolamento di ateneo per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Giurisprudenza
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e Alta formazione
Il Capo dell'Ufficio: Dott.ssa Filomena Patroni Griffi
filomena.patronigriffi@unina.it
Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Di Palma
andrea.dipalma@unina.it
andrea.dipalma@personalepec.unina.it

ALLEGATO A

SCHEDA INFORMAZIONI BANDO DI CONCORSO ASSEGNI DI RICERCA	
Numero identificativo procedura di concorso	2022/9-DiGiur
Tipologia procedura	b - progetto di ricerca definito nel bando
Struttura sede della ricerca	Dipartimento di Giurisprudenza
Area scientifica	Area 12: Scienze giuridiche
Settore scientifico-disciplinare	IUS/15
Tipologia Assegno	Post-dottorato
Titolo richiesto per l'accesso e data limite del conseguimento	Dottorato di ricerca in discipline giuridiche ovvero titolo universitario equipollente, anche estero, conseguito entro la data di scadenza del bando di concorso.
Data di inizio attività	1° settembre 2022
Durata del contratto (in mesi)	12 mesi
Importo lordo annuo (al lavoratore)	Euro 23.152,00 €
Compatibilità Assegno con attività didattiche retribuite ex art. 23 legge 240/2010	Compatibile, previa autorizzazione del responsabile della Struttura, su parere del responsabile scientifico
Titolo del programma di ricerca	Modelli organizzativi e innovazione digitale. Il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del sistema giustizia MOD-UPP (CUP E75F21001650007) <i>Organizational models and digital innovation. The new Trial Office for the efficiency of the justice system.</i>
Descrizione sintetica del programma di ricerca	Analisi e individuazione di modelli di gestione dei flussi e degli arretrati relativi ai procedimenti civili presso uffici giudiziari del distretto della Corte di appello di Napoli. Elaborazione di tecniche per il monitoraggio e la valutazione delle attività nell'ambito dell'Ufficio per il Processo. Ridefinizione dei modelli formativi per relative figure professionali. <i>Analysis and identification of management models of data-flows and arrears related to civil proceedings at the judicial offices of the district of the Naples' Court of Appeal. Development of techniques for monitoring and evaluating activities within the Trial Office. Redefinition of training models for related professional figures.</i>
Ente finanziatore	Unione Europea - "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" (PON Governance 2014-2020) Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 (CUP E75F21001650007)
Responsabile scientifico	Prof. Ferruccio Auletta

Numero massimo di pubblicazioni scientifiche (o altri prodotti della ricerca) da presentare	10
Data, ora e sede pubblicazione risultati valutazione titoli	25 luglio 2022 – a partire dalle ore 13 - Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza: www.giurisprudenza.unina.it
Data, ora e sede della prova colloquio	27 luglio 2022 – ore 10 – Aula Coviello del Dipartimento di Giurisprudenza, Via Porta di Massa, 32 - primo piano

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / ATTO NOTORIO

(ART. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

__I__ sottoscritt__ (cognome)_____, (nome) _____, nato/a il
_____ a _____ (provincia _____), residente in
_____ (provincia _____), via _____, n. _____, cap
_____.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, per il caso di
dichiarazioni false o mendaci,

in relazione alla propria domanda di partecipazione al concorso per n. 1 Assegno di ricerca *post-dottorato*,

DICHIARA

di possedere i seguenti titoli (da riportare con il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo, la data di
conseguimento, e dettagli relativi al conseguimento del titolo, ad es. votazione finale, ecc.):

1) _____

2) _____

3) _____

...

DICHIARA INOLTRE

che i seguenti documenti allegati alla domanda sono conformi ai rispettivi originali:

1) _____

2) _____

3) _____

...

(data)

(firma)

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali. I dati raccolti con la presente dichiarazione sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente al fine di segnalare eventuali violazioni nel trattamento dei propri dati personali, è possibile contattare il Titolare (ateneo@pec.unina.it), oppure il Responsabile della protezione dei dati (rpd@pec.unina.it). Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 11-22 del regolamento UE. Le informazioni complete, relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate nel sito dell'Ateneo: <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

(firma)

Nota: Il presente modulo deve essere accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità della persona che lo ha sottoscritto.

Avvertenze:

- il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)